Club Alpino Italiano
Sezione di Isernia  SottoSezione di Montaquila - "Valle del Volturno"
**Intersezionale**
**Sezione CAI Campobasso(CB)**
**Sezione CAI Cassino(FR)**

**Escursione:**

# Memoria Storica Gustav-escursione ConcaCasale -Monte Corno

**domenica**
**22**
**Novembre**
**2026**

| | |
|---|---|
| **REFERENTE:** | MA-Patrizia Tomeo (in sostituzione) cell. 393 9032 563<br>CB-Mauro DI Muzio: cell. 339 11 298 77<br>Cassino- Diego Magliocchetti cell. 338 7058240 |
| **da contattare** | entro VENERDI 20 Novembre ore 20.00 |

**Esperto: Luciano Bucci- Direttore Museo WinterLine-Venafro**

**DIFFICOLTA'** ANELLO- E

## DATI DEL PERCORSO

| | |
|---|---|
| Località e quota di partenza: | Conca Casale 650 m slm |
| Località e quota di arrivo: | Conca Casale 650 m slm |
| Dislivello assoluto: | 440 m |
| Dislivello complessivo: | 475+ 485- |
| Quota massima raggiunta: | 1054 m slm- Monte Corno |
| Lunghezza percorso: | 7 km |
| Durata escursione: | 4 h -escluse soste |
| Cartografia di riferimento: | GPS |

## LOGISTICA

| | |
|---|---|
| Appuntamenti: | ore 8.15 –Ufficio Poste- Venafro |
| Quota di Partecipazione: | no |
| Spostamenti: | Mezzi propri |
| Partenza escursione: | ore 9.00 |
| Rientro previsto: | Ripartenza fine escursione ore 16.00 |

**RIUNIONE prescursione** NO

**Motivi d'interesse:**

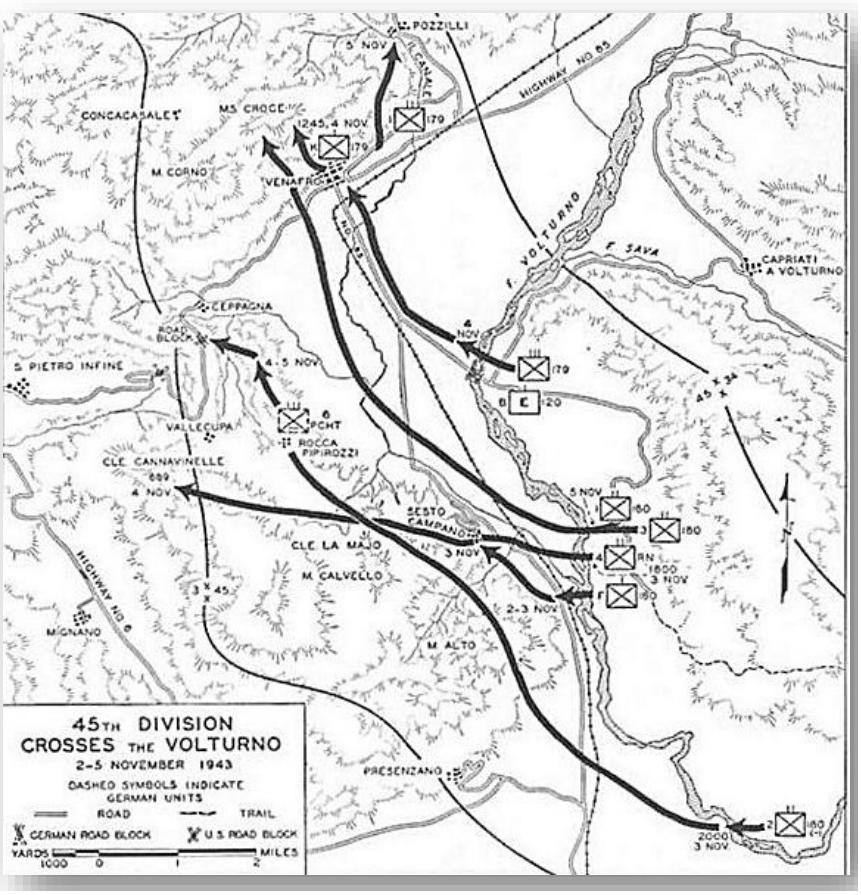
- **Valenze storiche, paesaggistiche-naturalistiche.**

L'escursione ha prevalente valenza storica e, unitamente, paesaggistica. Il percorso costituisce la rappresentazione significativa del fronte tra i più rappresentativi della Seconda Guerra Mondiale. La conoscenza approfondita dei luoghi sarà illustrata da una presenza di eccezione, ***Luciano Bucci***, *Direttore del Museo WinterLine Venafro*, sito di visita al termine dell'escursione.



Durante la Seconda Guerra Mondiale, il territorio tra **Conca Casale, Monte Corno e Venafro** fu uno dei fulcri più drammatici e strategici del fronte italiano, trovandosi al centro della **Winterline** (composta dalle linee difensive tedesche Bernhardt e Reinhard). Tra l'autunno del 1943 e il febbraio del 1944, queste aspre montagne divennero lo scudo tedesco per rallentare l'avanzata alleata verso la Linea Gustav di Cassino.
**Monte Corno** e il **valico della Portella**, raggiungibili tramite l'antica mulattiera che collega Venafro a Conca Casale, si trasformarono in formidabili e sanguinosi avamposti di combattimento in alta quota. Su queste vette impervie e sferzate dal gelo invernale, i soldati della Quinta Armata statunitense (tra cui i reparti speciali dei Ranger) e le truppe d'élite francesi si scontrarono frontalmente con i granatieri della Wehrmacht radicata nei bunker di roccia.

Conca Casale subì una durissima occupazione militare, per poi essere liberata solo dopo logoranti e feroci assalti corpo a corpo che costarono la vita a centinaia di giovani soldati di entrambi gli schieramenti.







Una volta superato il baluardo montano, Venafro divenne un'importante retrovia logistica alleata in vista dell'attacco a Cassino, ma rimase esposta a sorti tragiche. Il **15 marzo 1944**, la città fu teatro di una terribile catastrofe: per un clamoroso errore di identificazione visiva causato dal fumo, le fortezze volanti alleate scambiarono il Monte Santa Croce e Venafro per l'abbazia di Montecassino. Lo spaventoso bombardamento a tappeto rase al suolo il centro storico e uccise circa 73 civili molisani insieme a decine di militari alleati posizionati nella piana. Oggi, questa drammatica epopea di sacrificio è fedelmente custodita e documentata attraverso i rari cimeli militari esposti presso il **Museo Winterline Venafro.**

l 15 marzo 2008, In occasione della cerimonia di commemorazione delle vittime del 15 marzo 1944, è stata inaugurata ufficialmente a Venafro (IS), nello storico palazzo De Utris (vicinanze del municipio), la mostra permanente incentrata proprio su reperti di interesse storico riguardanti il secondo conflitto mondiale, denominata ***"Winter line".***



Una iniziativa che non ha precedenti, interamente frutto della passione e dell'abnegazione di giovani professionisti quali Luciano Bucci, Renato Dolcigno, Donato Pasquale.

Una straordinaria collezione privata che hanno deciso di porre al servizio della collettività, esponendola in modo permanente nella magnifica cornice del centro storico.

Conca Casale sorge in una splendida depressione tettonico-carsica d'alta quota, circondata dai rilievi carbonatici di Monte Corno e Monte Sammucro**.** Il territorio è un perfetto esempio di *polje* o conca carsica chiusa, modellata nei millenni dall'azione di dissoluzione chimica delle acque che, sciogliendo il calcare, hanno generato spettacolari doline, *karren* superficiali e profonde cavità sotterranee. Questo incessante drenaggio profondo impedisce la formazione di fiumi superficiali stabili, ma ha permesso l'accumulo sul fondo della conca di fertili "terre rosse", ricche di ossidi di ferro e argille di decalcificazione.

Questo substrato geologico unico, unito a un microclima montano protetto ma ventilato, ha storicamente favorito un'agricoltura di nicchia eroica e di sussistenza.

I terreni carsici drenanti sono ideali per la coltivazione di legumi locali e ortaggi asciutti di eccezionale qualità, oltre a offrire pascoli montani incontaminati. Proprio da questa antica tradizione pastorale e dall'allevamento di suini allo stato semibrado nasce il prodotto agricolo e gastronomico simbolo del paese: la famosa "Signora di Conca Casale", un insaccato storico d'eccellenza tutelato come **Presidio Slow Food**.

## Descrizione del percorso:

Si parte da Piazza Municipio, utilizzando, da subito, l'antica strada selciata che conduceva a Venafro. Sono evidenti manufatti in pietra di sapienti pratiche; si giunge su al crinale con elementi ancora conservati delle azioni di combattimento. Si procede verso *Santa Domenica,* toponimo che rimanda a un luogo di preghiera, forse su precedente sito pagano. A tratti si rinvengono *mura*, che richiamano i vicini rinvenimenti sannitici di Monte Santa Croce, distinti in tre aree l'una nell'altra delimitate da recinti [ *Mura sannitiche e romane su Monte Santa Croce a VenafroM. Zambardi, Studi Cassinati, anno 2006, n.4*].

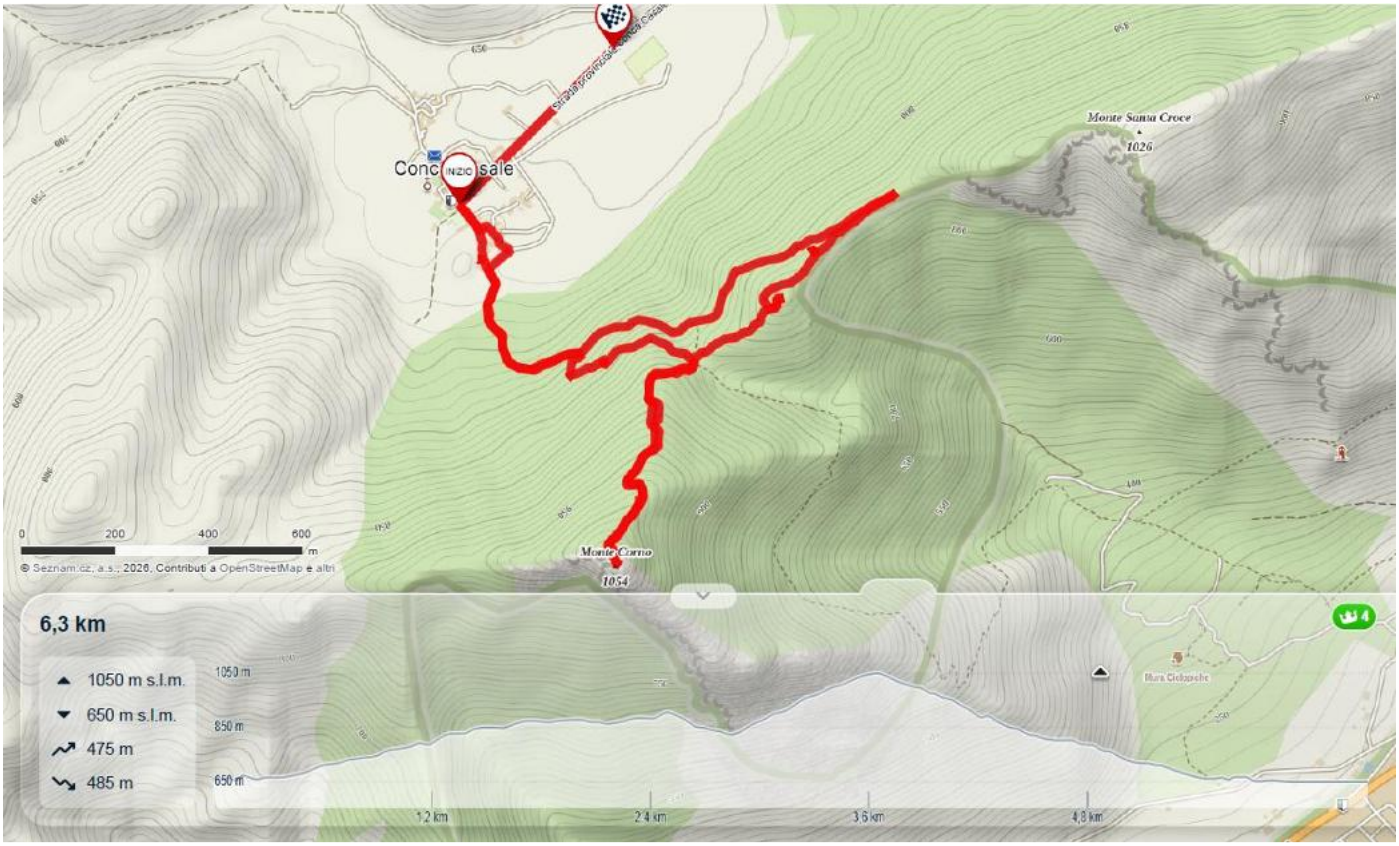
Si giungerà alla vetta di **Monte Corno** con visione a 360° sulla piana di Venafro , Matese, Mainarde, Monti di Cassino.

Si discenderà variando leggermente il percorso, per giungere al punto di partenza. Seguirà un breve e piacevole tratto nel borgo di Conca Casale che conserva ancora assetti di piccoli vicoli. Dopo la pausa pranzo,

si procederà verso Venafro a Parco Castello, antistante *Castello Pandone*, apprezzando comunque l'esterno di questo importante maniero. A piedi si raggiungerà la vicina sede del **Museo WinterLine**, assistiti dalla consulenza del Direttore, Luciano Bucci. **Costo del biglietto 5,00+ 3,00 euro guida.**

**Equipaggiamento:** Scarponi da trekking**, consigliati bastoncini, giacca a vento**. **Cibo e acqua sufficiente per quattro ore di cammino . Assenza di fontane/sorgenti, se non inizio e arrivo.**

## PERCORSO E PROFILO ALTIMETRICO




**L'aderente dichiara di essere consapevole dei rischi intrinseci dell'ambiente montano, di aver preso visione della scheda (dislivello, tempi e grado di difficoltà) e di possedere la preparazione fisica e tecnica adeguata all'itinerario.**

**Si impegna inoltre a presentarsi con l'equipaggiamento obbligatorio richiesto, pena l'esclusione insindacabile dall'escursione da parte del referente prima della partenza.**

**Durante l'attività, il partecipante deve mantenere un comportamento prudente, non allontanarsi dal gruppo e attenersi alle direttive del referente (che può modificare o interrompere l'itinerario per motivi di sicurezza).**

**L'aderente solleva il referente la Sottosezione e la Sezione da ogni responsabilità per incidenti o danni derivanti dalla propria negligenza, imprudenza, o dalla mancata osservanza delle direttive ricevute.**

**Il referente, a tutela della sicurezza del gruppo, si riserva la facoltà insindacabile di escludere dall'escursione coloro che non risultino adeguatamente attrezzati o idonei all'itinerario, che non siano in regola con il tesseramento CAI (o con la copertura assicurativa giornaliera per i non soci) o che non abbiano confermato la propria partecipazione nei termini indicati.**

**Per i NON SOCI è obbligatorio l'ATTIVAZIONE della copertura assicurativa, la cui richiesta è da comunicare al referente entro le ore 20:00 del venerdì precedente l'escursione. Il costo sarà liquidato direttamente al referente con rilascio di ricevuta. I NON SOCI possono partecipare, nello stesso anno, massimo a due escursioni per Sezione. Inoltre il referente si riserva di variare in parte o del tutto il percorso o di annullare l'escursione a fronte di reale necessità oltre che per avverse condizioni climatiche**